

## COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 30/08/2013



**Richiamo del Sindacato: la Regione non ha più alibi, sblocchi il pagamento arretrato da sette mesi.**

**Cig deroga, oltre 10mila trevigiani in attesa del sussidio.**

Giacomo Vendrame: *"Ci appelliamo a Zaia e ai consiglieri regionali veneti perché si proceda al pagamento della cassa in deroga e si velocizzi la procedura"*.

È grave la situazione per coloro che da diversi mesi attendono il pagamento della cassa integrazione e mobilità in deroga che nella sola provincia di Treviso si conta in oltre 10mila lavoratori.

**Inoltre, secondo il Sindacato la scelta della Regione Veneto, su indicazione del Ministero del Lavoro, di non autorizzare più domande di Cig in deroga è inaccettabile** in quanto l'utilizzo effettivo della cassa, il cosiddetto tiraggio, si attesta su rilevazione Inps attorno al 20% come nel 2012. "Ora che il Governo ha rifinanziato la Cig in deroga bisogna porre rapidamente rimedio a questa decisione regionale riconoscendo alle migliaia di lavoratori e alle loro famiglie il sostegno al reddito". Ha dichiarato Giacomo Vendrame, segretario generale della CGIL di Treviso.

**Sono ben 10.791 i lavoratori trevigiani coinvolti nelle domande di sospensione da inizio anno, a fronte di circa 2.368 domande presentate dalle aziende per un fabbisogno indicativo di 104.760.584 euro.**

I settori maggiormente interessati continuano ad essere le attività manifatturiere, le costruzioni e il commercio all'ingrosso e al dettaglio. Tra le provincie con più domande rimane quella di Treviso, col 20,2% delle domande per il 17,2% di lavoratori interessati. Mentre sono state liquidate le code del 2012 rimane ancora da pagare buona parte di domande di mobilità di tutto l'anno in corso, con arretrati fino a sette mesi. Fino a ieri faceva sfondo a questa situazione la necessità da parte del Governo centrale di reperire risorse per i dossier fiscali caldi, Imu e Iva, e dunque la difficoltà di coprire per intero la spesa ipotizzata.

**"Come Cgil – afferma Giacomo Vendrame - chiediamo di sbloccare pagamenti e autorizzazioni alla Cig in deroga, utilizzando il criterio contabile delle spesa effettiva, il tiraggio, come è sempre stato fatto in questi anni. Questa situazione di incertezza non è più sostenibile, c'è un'emergenza sociale che non può essere sottovalutata dalla Regione. Le tante persone senza lavoro attendono da mesi e mesi l'indennità che li spetta e quindi, di fatto, non hanno percepito reddito durante questo periodo. Con l'ulteriore difficoltà di non capire se riusciranno mai ad avere quanto previsto. Zaia vuole fare qualcosa di concreto per i cittadini del Veneto o continuare a dire che la colpa è di qualcun altro? Adesso – incalza Vendrame - non ci sono più alibi, serve una reale volontà del governatore del Veneto perché si proceda subito alla liquidazione dei sussidi in arretrato. Certo - sottolinea il segretario della CGIL di Treviso - è necessario anche uno sforzo in più da parte del Governo: bisogna andare oltre la logica degli ammortizzatori sociali il che significa mettere in atto una svolta rivoluzionaria nella politica economica e sociale che rilanci gli investimenti e l'occupazione, specie quella giovanile".**

**"Rivolghiamo un forte appello al presidente Luca Zaia, ai consiglieri regionali e ai parlamentari veneti affinché facciano la propria parte fino in fondo e si attivino sia sul fronte del pagamento degli ammortizzatori in deroga che nell'assunzione di provvedimenti per sostenere i lavoratori sospesi e che hanno perso il lavoro. Servono – ha concluso Vendrame - interventi urgenti e misure concrete affinché nessuna famiglia venga lasciata sola in questo drammatico momento, come purtroppo avviene".**